

**RASSEGNA STAMPA  
..NOVEMBRE 2018...**



**AGENZIE – QUOTIDIANI – INTERNET**



CHIUDE SANT'IPPOLITO

San Lorenzo, due zone  
e un solo commissariato

a pagina 7

Due commissariati in uno  
I sindacati: «Spesa inutile»

Sant'Ippolito accorpato a San Lorenzo. I timori dei residenti

Due commissariati di **polizia** accorpati in un unico ufficio. Il timore degli abitanti della zona di piazza Bologna di non avere più un presidio in un quartiere dove vivono migliaia di anziani, potenziali vittime soprattutto di truffe e furti in casa. Entro breve la sede del commissariato Sant'Ippolito in via di Villa Ricotti, che era anche lo storico ufficio centrale della Capitale per il rilascio e il rinnovo dei passaporti, sarà inglobata in quella del commissariato San Lorenzo in piazzale del Verano, proprio all'inizio del rione. Protagonista solo qualche settimana fa delle indagini sfociate a tempo di record nella cattura degli stupratori di Desirée Mariottini, ma anche uno dei più importanti presidi della **polizia** nella Capitale.

La notizia della chiusura di Villa Ricotti per sfratto entro il 31 dicembre non è nuova. Tuttavia la decisione di accorpate i due commissariati ha lasciato perplessi gli abitanti e anche i sindacati di categoria. Già nei mesi scorsi da più parti erano giunti appelli affinché la struttura non venisse chiusa ma trasferita in zona, anche per le caratteristiche del bacino di utenza e la presenza di obiettivi sensibili. Alla fine, in attesa di trovare una nuova sistemazione in un edificio ancora da individuare, Sant'Ippolito (che copre un territorio vasto che arriva fino a Portonaccio e oltre) è stato unito a San Lorenzo.

Unito ma soltanto per quanto riguarda la collocazione, perché gli uffici resteranno separati. Secondo la **Consap**, uno dei sindacati dei poliziotti più rappresentativi, a Roma «è nato il commissariato *sli-*

*ding doors*, una soluzione non certo a costo zero individuata dall'amministrazione di pubblica sicurezza per fare fronte alla scadenza del contratto di locazione della sede di Villa Ricotti». Per la Confederazione sindacale autonoma di **polizia** si tratta «di soldi spesi inutilmente, perché si poteva destinare il personale di Sant'Ippolito al potenziamento temporaneo dei presidi di Porta Pia e San Lorenzo».

In pratica, spiega Cesario Bortone, segretario nazionale della **Consap**, questa «soluzione rischia di accentuare la confusione sia per il personale sia per i cittadini». Questi ultimi una volta in commissariato rischiando di fare confusione per individuare a quale ufficio devono rivolgersi, sia per fare le denunce sia per le pratiche amministrative. Dalla **Consap** aggiungono che in quel palazzo adesso ci sono quattro strutture: due commissariati con l'ufficio passaporti, gli alloggi del personale della **Questura** e del **Viminale** e anche la sede di un'associazione di donatori di sangue.

«Solo per i poliziotti non si trovano mai i soldi - conclude amareggiato Bortone -. Avevamo chiesto la ristrutturazione degli alloggi e più posti auto, ma è rimasto tutto inascoltato».

R. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sfratto**  
La **polizia** deve traslocare da via di Villa Ricotti (piazza Bologna) entro il 31 dicembre



La **Consap** Così rischia di aumentare la confusione per il personale e i cittadini



## L'ex poliziotto di Albano eletta al sindacato Elisabetta Ricchio eletta segr. generale Consap

**E**lisabetta Ricchio, storica poliziotta del commissariato di Borgo Garibaldi ad Albano, negli anni tra il novanta e il 2010 è stata eletta segretario generale di uno dei più importanti sindacati di polizia, il Consap. La Ricchio, in polizia dal 1989 è un assistente capo coordinatore di Polizia, ora da qualche anno lavora al Dac, Servizio Controllo del Territorio a Roma. Sposata, madre di 3 figli, è anche nonna di due nipotini. E' stata una delle fondatrici del Consap nel 1999. Ora vive a Roma, ha lavorato ben 18 anni ad Albano, nella squadra giudiziaria e al reparto volanti, dove ha partecipato a numerose operazioni importanti anti crimine, tutti la ricordano con grande affetto e stima. A lei sono andati gli auguri delle più alte sfere della Polizia, di tutti i colleghi del commissariato di Albano e dei segretari regionali e provinciali del sindacato. Anche i sindacati di Polizia si tingono di



"Rosa" con l'elezione di Elisabetta Ricchio, grande soddisfazione è stata espressa anche dallo storico segretario generale vicario Cesario Bortone. "Un primo segnale di cambiamento anche nei sindacati di Polizia, con la nuova nomina della storica sindacalista" hanno commentato molti suoi colleghi di altri sindacati.

*Luciano Sciarba*

**AL VIA GIOVEDÌ****A Pescara  
corso di 8 mesi  
per 90 allievi  
agenti di polizia**

PESCARA

Prenderà il via giovedì, anche a Pescara, il 204esimo corso di formazione per allievi agenti della polizia di Stato. Sono 90 gli allievi che seguiranno il corso nella scuola di via Salara Vecchia. Sarà articolato in otto mesi residenziali, fino al 7 luglio 2019, e quattro mesi di applicazione pratica negli uffici/reparti di assegnazione, dall'8 luglio 2019 al 7 novembre 2019. Gli altri istituti coinvolti, oltre Pescara, sono quelli di Alessandria, Peschiera del Garda e Cesena, per un totale di 491 allievi.

Ne dà notizia la segreteria provinciale del Consap (Confederazione sindacale autonoma di polizia), ricordando che nella scuola di polizia del capoluogo adriatico si è appena concluso il 200esimo corso e 190 agenti in prova hanno già raggiunto le sedi di assegnazione. Il sindacato chiede a gran voce al Governo lo «scorrimento delle graduatorie dei bandi del concorso per 1148 unità» e intende ottenere un «impegno» in tal senso. Una richiesta, quella del Consap, che nasce dalle «continue dichiarazioni» del Governo sulle «assunzioni straordinarie» e sulla «attenzione al problema della carenza di organico».

## Migranti infetti, Laura Boldrini nel 2014: ‘Quando arrivano sono sani’

*La vicenda della nave Ong Aquarius rende nuovamente attuali le dichiarazioni della allora presidente della Camera contro Beppe Grillo.*

Quando arrivano sulle coste italiane “i migranti sono sani”. [La vicenda della imbarcazione Ong Aquarius](#) [VIDEO] - sotto inchiesta a Catania con l'accusa di traffico e smaltimento illecito di rifiuti pericolosi, perché infettati da malattie come Hiv, Tbc e meningite - ha riportato alla memoria le dichiarazioni rilasciate da Laura Boldrini nel 2014, quando ricopriva la carica di presidente della Camera. Secondo la attuale parlamentare della defunta LeU, contrariamente a quanto dichiarava a quel tempo [Beppe Grillo](#), non ci sarebbe stato alcun rischio sanitario legato allo sbarco di migliaia di immigrati clandestini sulle nostre coste.



**Convinzione drammaticamente smentita dai fatti. Le dichiarazioni di Beppe Grillo: ‘Tubercolosi no grazie’**

***Era il settembre del 2014 quando Beppe Grillo, allora ancora leader indiscusso del M5S, dal suo blog decise di rilanciare la denuncia fatta dal sindacato di polizia Consap, secondo cui una quarantina di agenti sarebbero stati contagiati da malattie infettive come la tubercolosi mentre prestavano servizio di accoglienza nei confronti dei migranti clandestini che sbarcavano nei porti italiani.***

“Tornano le malattie infettive, tubercolosi no grazie”, aveva lanciato l’allarme il guru pentastellato. Una vicenda, denunciava Grillo, “caduta nel nulla” perché si voleva evitare a

tutti i costi il “tabù del razzismo”. Tutta colpa della “sinistra radical chic”, concludeva poi il comico genovese.

### **La risposta della Boldrini: ‘Non condivido questa preoccupazione’**

A queste parole aveva deciso di replicare immediatamente [Laura Boldrini](#). “Io mi sono occupata per tanti anni, più di 15 anni, di migrazioni. Di migrazioni economiche, di migrazioni forzate, specialmente di quelle forzate, cioè della fuga dei rifugiati e dei richiedenti asilo - dichiarò l’allora terza carica dello Stato - Noi stiamo assistendo a una fuga di richiedenti asilo dai luoghi più difficili oggi del pianeta. Parliamo della Siria, parliamo appunto di una guerra che va avanti da più di tre anni, che ha causato lo sfollamento forzato di circa 10 milioni di persone.

Parliamo di Gaza, parliamo della Libia, parliamo di tante crisi che vanno avanti da tempo”, Insomma, secondo la Boldrini, che vantava almeno a parole una lunga esperienza sul campo, “queste persone intanto sono vittime. Vittime dell’estremismo, sono vittime della violenza, e non dobbiamo mai confondere le vittime con i carnefici. Numero due, nella mia esperienza io ho trovato che i migranti, quando arrivano sono sfiniti, sono stanchi, hanno problemi di disidratazione sicuramente per il viaggio, ma sono sani. Quindi non mi sento in alcun modo di condividere questa preoccupazione che invece crea allarme sociale e di questo sicuramente non abbiamo bisogno”.